

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00646532
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	specchio
--------------------	----------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Quartiere degli Arazzi
LDCS - Specifiche	Sala della Carità (n. 206)

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****UBO - Ubicazione originaria**

SC

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA****INVN - Numero**

MPP 13574

**INVD - Data**

1911

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo**

sec. XIX

**DTZS - Frazione di secolo**

prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da**

1800

**DTSV - Validità**

(?)

**DTSF - A**

1849

**DTSL - Validità**

(?)

**DTM - Motivazione cronologia**

analisi stilistica

**DTM - Motivazione cronologia**

documentazione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione**

bottega italiana

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione**

analisi stilistica

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione**

documentazione

**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica**

legno/ intaglio/ doratura

**MIS - MISURE****MISU - Unità**

cm

**MISR - Mancanza**

MNR

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Lo specchio consta di due parti, quello superiore centinato. Il tutto si presenta racchiuso entro una ricca cornice intagliata a baccellature guarnita agli angoli di fogliami rapportati, tutta dorata. Lo specchio è collocato nel vuoto di una intelaiatura, la quale è dipinta a ornati in chiaro scuro riprendenti quelli della stanza.

**DESI - Codifica Iconclass**

n.p.

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

n.p.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	davanti sulla cornice a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	6155 nero
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	davanti sulla cornice a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	6628 verde
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	davanti sulla cornice a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	24676 nero
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Lo specchio di manifattura toscana risale verosimilmente alla prima metà del XIX secolo. Nell'Inventario dei Mobili di dotazione della Corona di Palazzo Pitti del 1911, Vol. IX, n. 13574 si legge: " Stanza N. 206 - secondo salotto. Un grande specchio in due pezzi dei quali il superiore è arrotondato alla sommità. La luce è di m. 4 di altezza per m. 160 di larghezza. La cornice è riccamente intagliata a bacchellature guarnita agli angoli di fogliami rapportati, tutta dorata. Lo specchio è collocato nel vuoto di una intelaiatura di albero alta metri 5,83, larga m. 2,62; la quale è dipinta a ornati in chiaro scuro riprendenti quelli della stanza". Nell'Inventario dei Mobili di Palazzo Pitti - Vol. 3 - 1872 n. 6155 si legge: "N. 206/ Stanza contigua a quella di N. 204. Ha due finestre, una delle quali corrispondente sul Cortile Maggiore, all'altra sul Passare ha il cortile della Dispensa e Boboli. Nello sfondo della volta è dipinta La Carità. A dì 3 maggio 1873". La descrizione è analoga, si riscontra un approfondimento alla fine: "Il lambri di questa intelaiatura è dipinto con formelle e riprende quello della stanza". Nell'Inventario dei Mobili Palazzo Pitti del 1860 n. 6628 vol. III si legge una collocazione uguale alla precedente ed una descrizione dell'oggetto idem.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPM FI 576486

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dei Mobili di Palazzo Pitti di Dotazione della Corona
<b>FNTD - Data</b>	1911
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 13574
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Archivio della Guardaroba di Palazzo Pitti
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	MPP 1911

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Appartamenti reali
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000092

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Fisichella L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Navarro F.

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	La Sala della Carità, ovvero la sala in cui è esposto questo specchio, in epoca medicea costituiva una delle stanze dell'appartamento destinato dal granduca Ferdinando I (1549-1609) agli ospiti stranieri in visita a Palazzo e in seguito abitato da Violante di Baviera (1673-1731), moglie del Gran Principe Ferdinando (1663-1713). Il nome deriva dalla tela al centro del soffitto raffigurante la Carità, dipinta da Ludovico Cigoli (1559-1613) come una donna a seno scoperto in atto di allattare. I parati in broccatello cremisi risalgono al XIX secolo.
---------------------------	---